

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 305

Curia Generalizia - Roma

305

P. CANINI GIUSEPPE

1860 c.

di Sarzana. Fu tra i chierici del Clementino, e per ottostazione favorevole del maestro P. Morelli fu ammesso in Congregazione nel 1818. Aveva già ricevuto gli Ordini minori; fece il noviziato in Roma, e professò con dispensa di sei mesi il 27 2 1819. Passò nel collegio Clementino, e qui ricevette il suddiaconato il 14 VI 1819; il diaconato il 19 XII 1819; il sacerdozio nel maggio 1830. Il 7 V 1830 fu mandato ad occupare il posto di viceministro nell'orfanotrofio di S. Maria in Aquiro. Nell'ottobre 1830 fu mandato a Velletri per assistere alla parrocchia. Avrebbe dovuto essere parroco di S. Martino, ma non lo divenne; invece il 5 V 1831 partì " con obbedienza " per Livorno. Nel 1832 è extra con licenza

Il 13 XI 1834 arrivò nel collegio Reale di Genova con obbedienza del P. Gen. Vi stette poco. Uscì di Congregazione nel 1836, quando fu nominato maestro delle scuole di Arcora, con consta dai seguenti documenti:

Arch. Stato Genova: Univ. Genova - 543

Al Riform. d. Spezia Genova, 23 IX 1836

La R. Deput. Studi nel suo conresso di ieri si occupò dell'elezione dei maestri dalle scuole di Arcola, ed apprezzando, come io ben prevedevo, le sagge osservazioni fatte dalla S.V. Ill.ma in ordine ad avvertimenti che vennero proposti da quel commiss. Conna, le essa prescelto per l'umanità e retorica il sac. Gius. M. Canini.... facemmo conoscere al rev. Canini l'obbligo che gli corre di qui recarsi, al principio del venturo anno scol. per subire in questa Univ. il detto esame dinanzi la classe di lettere.

(Il presid. Deput. Sydd.)

ibi - al Riform. Spezia Genova, 23 IX 1836

ibi - al Riform. Spezia . . . Genova 3 XII 1836
Le rimetto le patenti locali state deliberate dalla
R. Deput. nel congresso del 1 corr. a favore del fav.
Gius. M. Canini il quale ha superato in questa Univ.
il prescritto esame di maestro di retorica onde poter
attendere al pubbl. insegnamento nelle scuole di Arco-
la...

(Il Presid. Deput. Studi)

Nel 1839 si dovette provvedere alla sistemazione stabi-
le delle scuole di Arcola; il riformatore degli studi
Giulio Comparetti, dovendo eleggere il prefetto, pose
gli sguardi sul Canini " professore di umanità e retori-
ca, persona di molto riguardo sotto tutti gli aspet-
ti ". Fu pure nominato vicedelegato per le scuole del
circondario, oltre che prefetto di quelle di Arcola,
" il quale Canini è certamente meritevole e capace di
sostenere per bene le funzioni, che non essendo al me-
desimo mai stato dell'incarico, le esercitava illegalme-
te e di fatto il solo Sindaco ". La nomina ufficiale
del 15 V 1839:

Arch. Stato Genova: Univ. Genova - 347

15 V 1839.

Letta la lettera del Sig. Riformatore di Spezia del 19 p. p.
aprile, in cui propone di affidare la incombenza di Prefetto
degli studi nell'istituto Sacredi-Bastrieri di Arcola al sig.
prod. sac. Giuseppe M. Canini maestro di retorica nell'Univ. sta-
bilimento; - Sentito il parere favorevole dell'illmo Sig.
Deputato alle scuole di Provincia; - Pr posto di affidare al
prod. sac. Giuseppe M. Canini le incombenze di Prefetto degli
studi nelle scuole di Arcola.

aiibus votis

Non sappiamo quando morì.
Nel 1841 diede le dimissioni dalla prefettura degli stu-
di di Arcola.

Divenne poi canonico nella cattedrale di Sarzana.
Nel 1858 predicò la quaresima nella chiesa abbaziale di
Castelnuovo di Garfagnana, e in tale occasione fu pubbli-
cata una raccolta di poesie in suo onore, raccolte da un
suo antico alunno Angelo Ottolini. Nel fontespizio il
Canini è detto " professore di filosofia ".

Opere:

L'istituto Bastreri-Tancredi fu aperto in Arcola nel 1834
Nel 1838 vi furono posti sulla facciata della chiesa di
S. Nicolò i due busti dei fondatori con l'iscrizione.
Il sì solenne della inaugurazione " fu detta una forbita
orazione di circostanza dal sac. D. Giuseppe Canini prof.
di belle lettere e prefetto nell'istituto medesimo. L'o-
razione del prof. Canini fu pubblicata in Genova coi ti-
pi dell Ferrando nel 1839. (Cesti Angelo: Arcola nella
cultura e nella storia; Livorno 1909, pag. 6)

Locandosi Solennemente

IN ARCOLA

I BUSTI IN MARMO

A

PIETRO TANCREDI E PIETRO BASTRETI

FONDATORI

DI UN ISTITUTO CIVILE DI SCUOLE GRATUITE

ORAZIONE

DI

GIUSEPPE MARIA CANINI

Professore di Belle Lettere

E PREFETTO

dell'Istituto medesimo

GENOVA

Per Giovanni Ferrando

Ivi si leggono anche due prefazioni: a) Prefazione all'esperimento scolastico offerto dagli alunni dell'Istituto Basteri-Tancredi in fine dell'anno scolastico 1837 letta dallo studente sig. Lazzaro Carozzo. b) Prefazione all'esperimento scolastico che gli alunni di umanità e retorica offrirono in fine dell'anno scolastico 1838 letta dallo studente sig. Giuseppe Galeazzi.

Il Canini premette: " Aggiungonsi alla orazione due piccole prose non a mercarne encomio ma sì a far conoscere al pubblico in qual modo e con qual metodo progrediscono le scuole nel nostro istituto. E' una professione di principi letterari, uno scarico di coscienza sul passato, una soddisfazione a molti del presente, arra dell'avvenire ".
2) Elogio funebre a mons. Francesco Armini vescovo di Lunigiana Sarzana e Brugnato ecc. detto dal canonico Giuseppe Maria Canini nella cattedrale della città di Sarzana il dì 10 marzo 1853 - Genova, tip. **tv.** 1853

Seguono iscrizioni di D. Devoto; e un sonetto dell'amico sac. G. Gando al Canini. Il Gando, sacerdote e poeta benemerito per religione e cultura, fu decoro delle lettere liguri del sec. XIX. Il seguente sonetto non sta nella raccolta delle Poesie del Gando curata da Isopone Bernardi; perciò data la sua rarità noi la ripresentiamo qui:

ALL' EGREGIO CANONICO

GIUSEPPE MARIA CANINI

L'AMICO SAC. G. GANDO

SONETTO

Come tu piangi e vai laudando, anch'io
Piango e laudo Colui che ne amò tanto,
Il buon Pastor sì mansueto e pio,
Della Chiesa di Luni onore e vanto.

Gli affanni di quaggiù postj in oblio
Se n'andò in pace l'anima del santo
Voglio al beato secolo di Dio,

E noi, miseri, noi lascio nel pianto!

Ma non senza un sospir che mille affetti
Esprimere pareva nell'ore estreme
Ricordando l'amor de' suoi diletti!

E quel sospiro a noi la certa speme
Forse impetrò d'essere un giorno eletti
Al gran convivio ov' Ei ne aspetta insieme.

3)

A

Raffaello de Ghantuz Tubbe

SOMMO TEOLOGO

PIENO DI CONSIGLIO E DI SENNO
INNALZATO

AL REGGIMENTO ECCLESIASTICO
DELLA CITTA' DI LIVORNO
AD ESSA

CON STRAORDINARIA ALLEGREZZA
LA PRIMA VOLTA IN SOMMA AUTORITADE
VENUTO
IL DI X AGOSTO DEL MDCCCXXXIV
QUESTI POCI VERSI

PER LO VESCOVO INCOMPARABILE
DI GRATULAZIONE OSSERVANZA OBEDIENZA
TESTIMONIO NON DUBBIO
IL SACERDOTE
GIUSEPPE MARIA CANINI
DAL CUORE
CONSACRA
E
A PUBBLICA LAUDI
FESTEVOLISSIMO
DONA